

Misteri, "l'abbaglio" del Cristo Risorto perfettamente vestito

di Beppino Tartaro

Toni trionfalistici e persino il pubblico ringraziamento del Vescovo alle maestranze hanno accolto la conclusione dell'edizione 2008 dei Misteri.

Una processione che ha visto, per la prima volta negli ultimi anni, sfilare i gruppi in modo lineare, compatto e senza quelle distanze che avevano caratterizzato le precedenti edizioni.

E' indubbiamente un risultato positivo ma che non deve far dormire sugli altari l'Unione Maestranze ma contribuire a gettare le basi per una costante seria rappresentazione della processione, tendente a farla identificare con la stessa città e sostituire quel "Trapani città delle regate veliche" che sa tanto di politica e rarità.

La vigilia della processione era stata caratterizzata dalla dura presa di posizione del sindaco Fazio sui ceti che nella passata edizione avevano causato ingiustificati ritardi, dettati più dai personalismi che da cause oggettive. La reazione del primo cittadino che ha dapprima bloccato e poi concesso i contributi alle maestranze, a condizione che nell'edizione 2008 non si fosse assistito allo scempio degli anni passati, ha probabilmente indotto i ceti a dare il massimo con il risultato che la statua di Maria SS. Addolorata è giunta al giro di boa di via Marsala in perfetto orario.

Viene a tal punto da chiedersi il perché tutto ciò non sia sempre accaduto e perché ciò che dovrebbe essere normale diventi rarità e giubilo! Indubbiamente il taglio sofferto e contraddittorio di alcune

vie del quartiere peschereccio al mattino del sabato può aver contribuito ad accorciare i tempi ma lo scorso anno i gruppi avevano saltato all'uscita alcune vie del centro storico per raggiungere subito la via Fardella. Teoricamente quindi, nella recente edizione, avremmo dovuto aver più ritardi ed invece è accaduto esattamente l'opposto. Forse la paura di perdere i contributi ha fatto il miracolo!

Alle note positive della puntualità e dell'unicità della processione non vanno però dimenticate quelle note stonate che sembrano non voler abbandonare la rappresentazione trapanese quali stendardi a volontà, medaglie esposte pacchianamente come un bottino olimpico, la sfilata di antistorici costumi e la mancanza della Confraternita nonchè il costante trascurare delle vie del centro storico. Turisti per le strade davvero pochi, un'assenza che verrà magari

imputata alla congiuntura economica o alla "bassa Pasqua" ma che non può far dimenticare come la manifestazione sia pressoché sconosciuta ai grandi circuiti turistici malgrado i B & B in città siano fioriti come funghi, retaggio del "glorioso passato velico". Unica nel suo rappresentarsi, unica

nell'artisticità dei gruppi scultorei e nella sua durata, la processione si perde nella logica commerciale che preferisce la variopinta via Fardella alla bellezza barocca della vecchia Trapani. Gli stessi legami con le processioni spagnole che meriterebbero dibattiti e approfondimenti sono sistematicamente ignorati così come l'occasione irripetibile della mostra del Caravaggio avrebbe dovuto consentire convegni di studi sui legami storici e culturali tra l'epoca di Merisi e il sorgere della nostra processione ed invece in questa città che grazie ai Misteri dovrebbe esser conosciuta ed apprezzata, la "Semana Santa" si è conclusa anziché con la consueta simbolica chiusura del portone del Purgatorio con il rito, stile "opera dei pupi", della calata della tela del Risorto, seguito, il giorno di Pasqua, dall'omonima processione per la quale possiamo vantarci di possedere un



Foto Tartaro

non invidiabile primato: quello di essere l'unica città cristiana a far sfilare un Cristo Risorto perfettamente vestito, cancellando in un sol colpo il mistero del velo Sindonico e le iconografie classiche della pittura con Gesù denudato e trafitto dai chiodi del martirio. Ma a Trapani, città non solo dei Misteri ma soprattutto di ben altri misteri, tutto è sempre possibile! Alleluia!

*Le antiche ricette di una volta
in casa tua*

Panificio

specialità prodotti da forno

pane - tavola calda - biscotti



Pescatore

Fabrizio

Consegna a domicilio

Via G. Ravidà, 31 - 91100 Trapani - Cell. 346 2415761